

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel regio: L. 16
Anno Semestrale L. 8
Trimestrale L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale: L. 28.
Semestrale e Trimestrale in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFE.
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 15
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni premiare da contrattare.
Un numero arretrato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla cancelleria Bar-
dusco e presso i principali tabaccai.

LA POLITICA DI PAPA LEONE

L'esimio senatore De la Berge, a proposito delle ultime discussioni sulla interventa papale, ha scritto sul *Sidelo* un articolo di valore, dal titolo: *Le papè-roi*. Il De la Berge, esaminato l'efficacia maggiore o minore della politica di Leone XIII. sullo spirito pubblico in Francia, conclude che, a malgrado di ogni elevato intendimento del capo della Chiesa, lo scopo oh egli si è proposto non sarà raggiunto, come ancor meno lo sarebbe stato ove si fosse dalla Santa Sede continuata ostinatamente la politica reazionaria intrinsecamente, che rovinò gli affari del Vaticano.

Egli è che i tempi sono maturi, che l'ora fissata dal destino è soccata, e nessuna potenza umana varrebbe ad impedire ciò che fatale per ogni istituzione decreta.

Il De la Berge constata che il Papa, se ha consigliato i suoi amici in Francia a raccogliere le loro opere in favore della Repubblica, non lo fece per il piacere di rendere servizio a questa, ma per il pensiero di mantenere in Francia la dominazione della Chiesa cattolica. Il Papa è ciò che tende con un lavoro intenso, d'una pieghevolezza rara, d'una tenacità esemplare.

Resta a sapere se il Papa non incontrerà serie difficoltà, e forse delle sorprese in Francia nella serie delle evoluzioni, che esso medita e che hanno per fine chiave di costituire nella Repubblica un partito clericale abbastanza forte da riprendere un giorno o l'altro il potere.

E precisamente così la politica papale.

Intanto, scrive il De la Berge, non conviene prendere per buona la dichiarazione di papa Leone che: « il suo regno non è di questo mondo » come una rinuncia al potere temporale.

Forse noi italiani — nota il *Diritto* — che più devotamente conosciamo il Pontefice attuale, possiamo credere che veramente il suo pensiero intimo sia di abbondare totale degli interessi temporali e politici, pensiero che fu certamente quello dell'arcivescovo di Parigi; ma come Papa — circondato per sempre dai neri più attribuiti — è anche probabile che egli non si senta tanto coraggioso da confermare il getto della vecchia zavorra, che tanto male fece all'Italia, a Roma in specie, ed all'universo mondo.

Epperò nemmeno noi pigliamo per davvero quella ripetizione delle parole

di Cristo, e conveniamo con lo scrittore francese che rinunzia al temporale non vi è o non fa fatta.

Quella frase però ha sollevato delle strane osservazioni della stampa e dei vari gruppi abituati ad essere diretti dal Vaticano. Della stampa italiana è stata accolta la parola papale con felicitazioni ironiche, e non poteva essere altrimenti.

Vienna, a Lienz, nella cattolica Austria, a cui si volgono le speranze di tanta parte della reazione italiana, si è protestato e si è rimproverato al Papa d'aver dimenticati i doveri di capo della cattolicità. Questa cattolicità è messa in insubordinazione, a tal modo, da mischiarsi persino all'Alsazia e la Lorena, facendone un crimine, a Leone XIII e minacciando della ira della triplice alleanza.

A Vienna potevano parlare della duplice, ma prendere la parola anche per l'Italia, questo davvero non è lecito, questo davvero ci sembra troppo.

A Berlino, si capisce, se perché fu nominata l'Alsazia-Lorena, si fa di spella alla reazione austriaca! Infine a Parigi i cattolici antisemiti gridano anch'essi, insoddisfatti delle dichiarazioni di Leone XIII. circa l'antisemitismo, e non misurano i termini.

È questo il premio, dice il De la Berge, che ottengono, le cure del Papa verso i cattolici francesi, anche se accennano alla Repubblica?

Interessante è anche la chiusa dell'articolo:

« Tutto quello che il pontefice fa in Francia è forse assai saggio, ma non poco complicato, non poco contraddittorio, e, volendo prendere la direzione politica del partito cattolico francese, il Papa es. para essi intricato in un labirinto seminato di trappole e d'imbarazzi da cui egli non si trarrà senza molta pena. »

Non dubitiamo che l'avvenire gli riservi tutte le soddisfazioni che egli spera. In ogni caso, la democrazia non ha da provare rincuoramento per carriere militanti a un po' fin di secolo della nuova politica pontificia; sinora i più chiari profitti furono per la democrazia: le elezioni ai Consigli generali ne sono una prova, e noi crediamo che, diamo che, da questo lato, l'avvenire ci sarà così favorevole come il presente. »

Infatti, se in Francia avviene così, anche in Italia non vediamo quali progressi abbia fatto l'idea papale. E la democrazia che anche da noi fa il proprio cammino con vantaggio; e ad essa come alla principale forza, che fa appello anche il nuovo capo del Ministero italiano; è dessa — senza dubbio — che ha per sé sicuro l'avvenire. Quanto

al passato della potestà papale e della Chiesa, nessuno in Francia ed in Italia può essere contento, nessuno lo desidera più: francesi ed italiani lo guardano come cosa che non torna più. E non torna davvero!

La riforma dei tributi

Scrivono da Roma:

I giornali hanno già annunciato che l'onore. Grimaldi sta elaborando un gran progetto di riforma tributaria. Lo stesso Grimaldi lo ha detto ad un deputato abilitato.

Da quanto noi consta, il principio nel quale posa il nuovo progetto Grimaldi è il principio del maggior reddito delle imposte mediante la diminuzione delle aliquote, il che verrebbe confermato da ciò che l'on. Grimaldi mi diceva circa un mese fa, e che cioè uno dei cardinali del programma finanziario del Gabinetto è precisamente questo.

Il primo esperimento si farà probabilmente diminuendo il prezzo dei francobolli e dei telegrafi.

Gli studi dell'on. Grimaldi sono a buon porto; egli ha già domandato molte informazioni alla Direzione generale delle imposte e catàsto; molti, come ne assume, personalmente sui documenti che si fece inviare, chiese poi alle Intendenze di Finanza, mediante circolare, l'elenco esatto dei contribuenti.

Questo progetto sarà quasi totalmente compiuto nella settimana, e il Consiglio dei Ministri ne comincerà la discussione nella prima seduta, che si terrà sulla fine della settimana o nei primi giorni dell'altra, appena sarà tornato l'on. Giolitti.

Anche gli altri ministri assenti saranno a Roma fra giorni.

La parte finanziaria del discorso del Presidente del Consiglio verserà quasi totalmente su questo progetto.

Quello che costano all'Italia le elezioni generali

Nelle cronache politiche del *Giornale degli Economisti*, troviamo un calcolo interessante sul costo delle elezioni generali. È un calcolo di attualità, poiché se la Camera italiana non è stata au-

cora scelta, lo sarà di certo fra alcune settimane.

Lo spese sopportate dallo Stato — scrive l'*Economista* — ammontano ad oltre un milione: occorre aggiungere a queste le spese dei comizi; e siamo nel campo legale; non mettiamo in conto le spese per traslocchi di funzionari, missioni ecc., che pure vanno imputate al conto elezioni; saremo perciò calcolando ad un altro milione questa spesa.

Seguono poi quelle che sono necessarie perché la stampa illumini il pubblico ben pensante sulle intenzioni di chi regge la cosa pubblica e questa spesa non abbiamo dati per calcolarla. Il lavoro elettorale in sé esige poi tecnicamente un impiego rilevante e tutto improduttivo di lavoro e di ricchezza.

Le cosiddette spese di comitati, di uffici, di problemi, di vetture ecc., raggiungono anch'esse una somma rilevante: possiamo calcolarla, per questa sola spesa ed in base a dati di fatto una somma di lire 8000 in media per candidato; e presumendo un numero di candidati doppio di quello degli eletti abbiamo altri tre milioni. Il maggior tiraggio dei giornali in tempo di elezioni è, senz'alcun dubbio, effetto così del maggiore interesse del pubblico, come di bisogno, e brama di pubblicità dei candidati.

E tutto ciò si traduce in cifra. E siamo ancora nel campo del lecito dal quale non usciremo senza accennare alla spesa che causa il trasporto ferroviario quasi gratuito degli elettori politici, la perdita di lavoro che causa la forzatura vacanza degli impiegati nelle amministrazioni ed altra cose che ora tralasciamo. Spese simili sono inevitabili nell'ideale più virtuoso di elezioni in cui non ci siano voti da comprare o lunghe clientele da soddisfare.

Se un tantino da questo ideale di allontaniamo, la spesa cresce in modo spaventoso.

Ora chi calcolasse questo consumo complessivo di ricchezza, questa perdita di lavoro ad una cifra totale di trenta milioni si terrebbe probabilmente al disotto del vero.

Da queste premesse il citato giornale fa emergere l'inopportunità di troppi frequenti appelli al paese, ma dinanzi all'inevitabile necessità di ricorrervi si augura che la Camera nuova franchi la spesa che ci costerà.

Bagni Sali a domicilio

merò l'aggiunta di sali medicamentosi al sale naturale marino.

Deposito: Farmacia reale Filippuzzi Girolami Udine.

ture che si sentono sulle gambe e poi dappertutto, annunciano, con certezza, la presenza di parassiti. È disgustoso, orribile, e non è ancora tutto. Il dolore la tortura che si provano nell'esaminare il povero malato sono ripugnanti in modo diverso, ma non minori. L'infelice, entro lenzuola, pieghiate da macchie d'ogni colore, o spesso, anche senza lenzuola, è coricato su un pagliericcio o su un materasso putrido, sostenuto da un letto più o meno sconnesso, colle coperte a strappi, che non arrivano a coprirlo, vestito di un gonnellino di flanella o di una camicia a brandelli, la di cui stoffa è irrimediabilmente sotto il sudiume. Il poveretto, tormentato dagli insetti, si lagna, nella maggior parte dei casi, di mal di petto. E lì la sede, il focolaio del suo male. E una bronchite cronica, una pleurite, una tubercolosi, un mal di cuore? Per quanto grande sia la ripugnanza che si prova ad ascoltarlo, bisogna rassegnarsi per stabilire la diagnosi e la cura.

Si domanda un asciugamano, un fazzoletto, un pezzo di tela pulita da porre sotto l'orecchio. Il povero malato non sa se ve ne sia. Non potendo assistere, rarsua, vi prego, con dei singhiozzanti repressi, di frugare nei cassetti o nella sua miserabile cassapanza. Voi cercate invano un pezzo di tela pulita. Allora, pieno di un nobile emor del prossimo, vi rassegnate, coraggiosamente, ad applicare il vostro orecchio, la vostra guancia su quel petto che desta ribrezzo. Col naso forzatamente appeso alle emanazioni deleterie, infette, che si spargono dal malato e dal suo giaciglio, non osando aprire la bocca, per il timore di respirare troppo, cogli occhi chiusi per meglio sentire, si ascolta.

Finito l'esame, bisogna scrivere la ricetta. Non vi sono sedie, o se per caso ve n'è una, è troppo sporca o troppo

I campi di tiro

Secondo le proposte dei prefetti, si dovrebbero costruire in ogni campo di tiro, i quali importerebbero la spesa di lire 2.500.000.

Essendo insufficiente la somma stanziata all'uopo, il ministro Pelloux presenterebbe un apposito progetto per farla elevare a quella cifra. Praticamente, nel mese di ottobre, una commissione del governo spazioserà i campi di tiro esistenti.

LA FINE DELL'ORLEANISMO in Francia

Molti giornali francesi commentano la famosa lettera del marchese di Breteuil, colla quale si è dimesso da deputato, e rilevano che segna, almeno per ora, la fine dell'orleanismo.

Potrebbe dirsi che l'orleanismo — tra i repubblicani ed ultrapiù — per avidità di dominio favorisce i nemici della religione e di Dio; noi possono fare altro i deputati monarchici che ritirarsi sotto la tenda del deputato tempi migliori.

Or, nomina l'epoca orfina per la Repubblica. Sbarazzata dalle opposizioni che la frangevano, essa si slancia a tutto vapore sulla via delle avventure.

La guerra sarà il suo abisso. O la Francia vivrà, ed il generale sarà un dittatore, o sarà sconfitta, e la Repubblica cederà il posto ugualmente a più dittatori.

Colla dimissione Breteuil comincia un periodo storico. Il marchese di Breteuil è un gran gentiluomo, e lo mostra.

CZECHI E TEDESCHI Revolverate

Lunedì sera a Praga uno ceco tirò parecchie revolverate contro una Società tedesca che passava per una via molto frequentata. Non fu ferito alcuno. L'eccesso sembra commesso per fanatismo nazionale.

Indosso all'autore dell'attentato si trovarono parecchi articoli sulla apprensione degli czechi, e una lettera in lingua russa.

Il colpevole, interrogato, dichiarò che tirò delle revolverate in causa dell'odio che nutre contro i tedeschi. Soggiunse che era irritato per avere sentito la Società contro cui tirò, parlare in tedesco.

poco solida perchè si possa pensare a servirsene; Se cerca invano un angolo di tavola e di cassapanza abbastanza pulito per potersi appoggiare.

Allora, mettendolo un piede sulla sedia o sulla sponda del letto, si posa sulla coscia il cappello, che fa da tavolino, e si scrivono di là le prescrizioni. Finito questo, non si è ancora liberi: bisogna spiegare l'angoscia e chiaramente il modo di prendere il rimedio non si può dare le spiegazioni al malato, il quale dice, a con ragione, che la sua povera testa, indebolita in tutti i modi, non può afferrare il senso delle nostre parole; far le spiegazioni ai fanciulli? Non sono in grado di comprenderli. E allora a chi? Alla vicina: bisogna andarla a cercare e, qualche volta, farla alzare. Quando si è trovata la vicina e si sono date e ripetute chiaramente le istruzioni, si è finalmente liberi di partire, e si parte senza aver potuto lavarsi le mani. Nello scendere le scale esce un sospiro di sollievo, malgrado il pezzo e gli insetti che mordono: si, uscite infine col cuore gonfio, non solo per lo spettacolo doloroso veduto, ma anche, e soprattutto, per un senso di rivolta contro la società, che permette dei mali così enormi e che fa sforzi troppo inadeguati per sopprimerne la causa.

Eppure, al di sopra di tutti i risentimenti che vi agitano, aleggia una dolce consolazione, che in certo modo vi compenasa della vostra fatica: avete la coscienza di aver compiuto un dovere. Uscite dalla povera casa colla persuasione d'aver reso un servizio molto prezioso, non solo al povero malato e alla sua famiglia, ma anche alla società, e potete dire di aver pienamente soddisfatta la vostra ammirabile missione di altruismo.

APPENDICE DEL FRIULI

IL MEDICO DEI POVERI

(DAL VERO)

Riproduciamo da un giornale medico francese, l'*Echo médical*, il seguente brano di un articolo nel quale è trattato, non solo lo spirito di abiezione o attingimp, che deve guidare il medico addetto alla cura delle classi diseredate, ma altresì come dipinte al vivo le orribili condizioni di quelle classi nelle grandi città. Malattie e miseria.

Neppure come il medico è in grado di farsi conoscere gli strazi dei poveri, il loro abbruttimento fisico, bausa a lungo andare di perversimento morale. Nessuno come il medico può dire, quando accostandosi, quanto malgrado, quanto bruto, sia quella malattia che si chiama miseria, e come sia degno di compassione il miserabile quando si ammalava.

È perciò che riproduciamo questo articolo, il quale è un documento che ci pare doveroso di far conoscere, perchè è proprio all'ombra umida di quelle catapecchie, sotto quei tetti, fra quelle fogne, dove languono tanti nostri fratelli, che deve la questione sociale.

Ecco senz'altro il brano dell'articolo dell'*Echo médical*:

Ricevo in media da due a tre lettere al giorno di malati che domandano le mie cure: fanno dunque, all'incirca, mille lettere all'anno, ossia mille visite. Facio, su per giù, da due a tre visite ad ogni malato, e quindi due o tre mila visite all'anno. Per stabilire una base calcoliamo una media di 2500. Due mila e cinquecento visite in un anno rappresentano già una bella somma di lavoro e di fatica. Tutto questo lavoro però è tutta questa fatica assunmon un'importanza di carattere assolutamente speciale che ne aumenta assai il valore, quando si pensa alle condizioni morali, intellettuali, materiali e fisiche, in cui viene compiuto, condizioni che non sono considerate da nessuno, né dal pubblico, né dai malati; da nessuno, tranne che dal povero medico, il quale le sopporta e ne assapora tutte le ripugnanze.

Si va nei quartieri più poveri, abitati da esseri così sporchi, così miserabili, che molti filantropi non riescono a vincere la ripugnanza che loro ispira, e li evita con cura. E se dal quartiere, dalla via, si passa nella casa, è peggio. Appena introdotti, salgono dunque, soprattutto d'estate, odori di latrine, di fogne, di condotti ingorgati da materie fecali e da detriti, d'ogni sorta; spesso si schiacciano queste materie o questi detriti, sui suolo o sui corridoi o sulle scale; sulle dai gradini contorti, disuguali, stretti, logorati dall'uso, dove il piede malfermo inciampa ad ogni passo. Se si perde l'equilibrio, si va, nella migliore delle ipotesi, ad acciugare colla mano o col ginocchio il fango formato dall'acqua sporca o dalle urine filtrate attraverso la pietra usata che chiude insufficientemente una fogna, o passato dall'ammuffito sconnesso, o dal suolo male inclinato di una latrina. Si sale così, a tastoni, senza balaustrata,

Un soldato ucciso da una guardia

Ieri notte a Milano, il soldato Lorenzelli del 18° cavalleria, desideroso di passare qualche ora fuori del quartiere, saltò la barra, come si dice in termini militari.

Una volta uscito, volle attraversare la cinta daziaria a porta Sempione, ma la guardia Vecchione lo impedì: allora il soldato scagliò una sassata contro la guardia, la quale scariò il moschetto sul malcapitato, facendolo stramazzone a terra morto.

CALEIDOSCOPIO

La data storica.
17 agosto (1320). Cane della Scala è sconfitto dai padovani e dal conte di Gorizia.

Un pensiero al giorno.
Una ragazza che arroccata di molte cose, ne ha imparate troppe.

La sfinge. Monoverbo.
LLH
Spiegazione del monoverbo precedente:
APELLE

Per finire.
Tre padrone e omeriera:
— Lisetta! Ho sentito del rumore in cucina... Hai forse rotto un altro piatto?
— Signora... Ma questa volta ho avuto fortuna... Si è rotto solamente in due pezzi...

— Imbecille, la chiami fortuna?
— Lisetta! Il massimo sanguis freddo:
— Certamente; se sapessi quanta pazienza ci vuole per noi poveri a... a raccogliere i pezzetti...

Penna e Forbici

LE TENTAZIONI

Se uno dei migliori coefficienti del buon andamento di un negozio è il saper invogliare, colle mostre appariscenti, i passanti, e indurli ad entrare e a fare acquisti, bisogna riconoscere che sono maestri in tal genere di tentazioni, i negozianti di stoffe, le modiste, gli orologiai, i gioiellieri, e in complesso tutti coloro che espongono oggetti destinati ad uso delle signore.

Lo possono con piena conoscenza di causa confermare i poveri mariti, i quali assediati da continue richieste di danaro, cominciano talvolta col ricorrere all'imprestito, fanno cambiali, e finiscono per troppo frequentemente col lasciarsi vincere a propria volta da qualche brutta tentazione.

Un mezzo semplicissimo esiste per avviare a tutti questi inconvenienti. Con cinque, dieci, cinquanta, o al massimo cento, lire, spese una volta tanto, si può ottenere da soddisfare ampiamente i capricci della moglie, pagare i debiti, e vivere tranquillamente di reddito. Il segreto meriterebbe certamente un adeguato compenso, ma noi non esiteremo a farne un regalo ai nostri lettori.

Questo mezzo che può dirsi veramente il toccasana d'ogni disgrazia finanziaria, consiste nell'acquistare, finché se ne trovano in vendita, uno, cinque, dieci, cinquanta, cento numeri della Lotteria Nazionale con essi si concorre alle 15.340 vincite da 200.000, 100.000, 10.000, 5.000, ecc. che devono sorteggiare irrevocabilmente il 31 agosto e 31 dicembre corr. anno.

Auguriamo che il nostro suggerimento venga dai lettori preso in quella considerazione che merita, e siamo certi che molti se ne saranno riconoscenti.

DALLA PROVINCIA

Manovre di cavalleria

Dal 21 corr. all'8 settembre avranno luogo delle manovre di cavalleria tra i fiumi Piave e Brenta, indipendentemente da quelle di Longo e Monfalcone.

Il partito Est si concentrerà il 21 corr. a Sacile, e sarà composto di una batteria d'artiglieria a cavallo e del reggimento cavalleria Lucca. Il partito Ovest si dovrà concentrare il 21 corr. a Sambonifacio, composto di una batteria d'art. a cavallo (comandante tenente Spadoni) del reggimento cavalleria Roma e Savoia cavalleria. Il tema sarebbe questo:

Un corpo d'armata, passato il confine austriaco ad Udine preceduto dalla cavalleria d'avanguardia (Partito Est) si dirige su Treviso. La cavalleria d'avanguardia (Partito Ovest) protetta dall'artiglieria a cavallo, muove da Sambonifacio, e scontra colla cavalleria nemica nei pressi del fiume Piave, e la respinge.

Le manovre saranno interessantissime per lo svolgimento tattico. Il fiume Piave

sarà passato di notte a guado del reggimento Savoia e Roma. Il partito Est sarà comandato dal colonnello del reggimento Lucca cav. Gerbix de Soudaz, ed il partito Ovest dal colonnello del reggimento Roma cav. Bosellini.

Direttore generale delle manovre è il generale di cavalleria comm. Cobianchi.

Le manovre termineranno con una rivista che avrà luogo a Treviso.

COSÌ VA FATTO

Un telegramma da Roma in data di ieri a sera annuncia che il ministro Martini accrebbe di dieci il numero dei sussidi di trecento lire ciascuno, accordati alla scuola normale femminile di S. Pietro al Natissone che ha lo scopo di diffondere la lingua italiana nelle popolazioni slave.

Il Villari ne aveva diminuiti niente meno che ventitré.

Nuovi posti d'insegnamento elementare vacanti in Provincia. Scuole maschili a lire 750: Dardago (Badoia), Vallegger (Canova), Forciana, a lire 700: Cassacco, Fanna. Scuole femminili a lire 600: Forciana; a lire 560: Rodano (Rive d'Arcano), Bionico, Marano, oltre lire 50 per l'alloggio, Tercetta, Montebelluna, Resutta, Stevada, Sarone (Canova), Pradis (Clauzetto), Fanna, Mezzanile (Montebelluna), Campono (Tramonti di Sotto). Presentare subito le istanze e documenti ai rispettivi Municipi.

Promozione. Scrivono da Spilimbergo in data 14 corr. alla Gazzetta di Venezia:

Con recente decreto l'egregio commissario distrettuale Piana cav. Giovanni veniva promosso sottoprefetto a Piazza Armerina provincia di Catanzaro.

L'intero distretto, ed in specie il paese di Spilimbergo, sentono con vero dispiacere la perdita di un uomo che per quattro anni continui seppa acquistarsi le simpatie di tutti, per le ottime doti della mente e del cuore.

Ieri sera una eletta compagnia di quaranta amici offriva al cav. Piana un banchetto alla Sella d'Oro onde aver occasione di dimostrare l'affetto e la stima che per esso nutrivono.

Molti furono i brindisi improntati alla più schietta e leale amicizia, ai quali rispose commosso ringraziando il cav. Piana.

In nome di tutta la cittadinanza, all'egregio uomo, che ora è chiamato a reggere un più importante ufficio, auguro non felice avvenire e che possano anche così esser apprezzate le sue nobili doti.

Una visita all'Ospedale di Sacile. Scrivono da Sacile in data di ieri:

Oggi il conte comm. Giovanni Gropplero, presidente della Deputazione Provinciale e il signor Fabio Celotti direttore dell'ospedale di Udine e dei Municipi della Provincia, furono al nostro Ospedale Manicomio (suecursale di quello di Udine) ricevuti dal presidente ing. G. B. Sartori, dal Consigliere economo sig. A. Zucaro e da altri consiglieri d'amministrazione. Visitarono i locali e i ricoverati, fecero diligente ispezione sui cibi e sul servizio e partirono dichiarandosi pienamente soddisfatti.

E' noto oramai che il nostro Ospedale puossi annoverare fra le istituzioni più fiorenti della provincia. Esso, posto in amena e salubre posizione, fornito di ottimi e copiosi locali, corrisponde a tutte le condizioni necessarie per tali istituti.

Ladri e sospetti ladri.

In Forni di Sopra venne arrestato Schiaffini Valentino per aver rubato a danno dell'impresa Nigri, un sacco di cemento, e vari attrezzi da lavoro per un valore di lire 18.

— In Chiusaforte ignoti ladri rubarono un carretto del valore lire 20, in danno di Tanotti Pietro.

— In Gemona venne denunciata certa M. G. quale sospettata attrice del furto di un orologio d'oro del costo di lire 40 in danno di Della Marina Anna.

— In Zuglio Carnico venne denunciato Z. G. sospetto autore del furto di fommaggio del valore di L. 64, e di L. 70 in danno in danno Primus Cristoforo.

— In Pradisdomini ignoti ladri rubarono 11 anitre del valore di L. 30, in danno di Tosolini Angelo.



CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinciale di Udine. Nella seduta dei giorni 4 luglio ed 8 agosto 1892 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

In seduta pubblica furono proclamati i consiglieri provinciali nominati nelle recenti elezioni del quinquennio da 1892-98-1898-07.

Deliberò di tenere l'asta per conferimento della ricevitoria provinciale nel giorno 22 agosto 1892 e conseguente pubblicazione del relativo avviso.

Tenne a notizia le comunicazioni fornite dal sig. presidente in ordine al movimento dei maniaci durante il decorso mese di giugno dalle quali risulta che a 31 maggio si trovano ricoverati in vari manicomi a carico provinciale N. 678 maniaci; che durante il mese di giugno ne entrarono 88 e ne uscirono pure 34 dei quali 20 perché guariti e migliorati e 18 perché morti; per cui a 30 giugno erano degnati N. 673 maniaci come nel mese precedente, però 28 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 72 più della media dell'ultimo quinquennio.

Fu confermata in L. 0,54 la retta per il 1892 per le maniache ricoverate nel manicomio succursale di Gemona ridotta da L. 0,03 a L. 0,96 quella dello manicomio ricoverato in Sotocselva.

Fu approvato il resoconto delle spese per l'acquisto del materiale scientifico per l'Istituto tecnico per il secondo trimestre 1892.

Furono autorizzati diversi privati ad eseguire dei lavori in aderenza alle st. da provinciali. Si accordarono sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti a comuni della nostra provincia.

Furono assunti a carico provinciale n. 23 maniaci poveri ricoverati nei vari manicomi della provincia.

Non ritenendo conveniente d'iniziare una lite contro il sig. Marco Lodi per cancellazione d'un credito di L. 408,10 dipendente da dotazione arretrata per mantenimento di una di lei figlia nel Collegio Uccelli già provinciale, la Deputazione deliberò di pregare il r. consiglio al Cairo di continuare le opportune pratiche amichevoli per l'estinzione della somma suddetta.

Ridattasi di assumere a carico provinciale le spese per la demolizione della porta marittima estera di Palmanova che si trova sulla strada provinciale del Taglio di Lignano per parte sua di non apparsi qualora il piano comune di Baguarda Area deliberrà la demolizione a suo spese ed il conseguente restauro della strada provinciale previo l'assenso dell'autorità militare e della Commissione per la conservazione dei monumenti.

Assenti in massima che i locali di ragione del legale Pratense di Padova rimasti inadatti vengono affittati per un triennio anziché di sei mentre in questo caso attualmente si pratica raccomandando però alla consorziata di Padova di limitare qualora ciò non pregiudichi l'interesse dell'Opera Pia la durata dell'affidamento allo scopo di poter in qualche momento far luogo alle eventuali domande di acquisto.

Autorizzò di pagare:

— Ai comuni di Fontanafredda e Sella L. 200. — a ciascuno quale sussidio del primo semestre a c. per la rispettiva condotta veterinaria distrettuale.

A diversi comuni L. 767,50 in rifusione di sussidi a domicilio antichità e demeriti poveri ed invecchiati primo semestre 1892.

Al risarcitore provinciale L. 632,77 per sgravio d'imposta diretto rimborsati a diversi esattori.

Al sig. Misani cav. Massimo preside del r. Istituto tecnico L. 1235. — da erogarsi nell'acquisto del materiale scientifico nel terzo trimestre 1892.

Alla presidenza dell'ospedale di Palmanova L. 2058,53 per dozzina di dormienti poveri ricoverati in Sotocselva durante lo scorso mese di luglio.

Alla presidenza del civile ospedale di Udine L. 14226,08 a saldo dozzina di dormienti poveri nel secondo trimestre 1892.

Al veterinario di Spilimbergo L. 6520 ed a quello di Tolmezzo L. 47,00 per visite sanitarie fatte nei comuni di S. Martino e Peralto.

Furono inoltre nelle audite sedute deliberati diversi altri affari d'interesse provinciale.

Concorso a posti gratuiti di orfani ed orfane. Il Consiglio d'amministrazione della Casa di Carità di Udine ed Orfanotrofio Benati, ha pubblicato il seguente avviso:

Presso questo Istituto è aperto il concorso a quattro piazze gratuite per orfani ed a tre altre per orfane.

Le istanze saranno presentate a quest'ufficio non più tardi del giorno 20 settembre p. v.

L'ammissione nell'Istituto degli orfani spetta al Consiglio d'amministrazione.

A norma degli aspiranti si indicano qui di seguito i documenti che a termini dell'articolo 21 dello statuto organico devono presentare:

Stato di famiglia; certificato di inalienabilità; di morte del padre; di buona fama dei genitori; di nascita da cui risulta l'età non minore d'anni cinque, e non maggiore d'anni dieci; di appartenenza alla città di Udine ed alla sua diocesi; di regolare e sana fisica costituzione; di vaccinazione subita con felice esito; degli studi eventualmente fatti.

Di regola vengono preferiti gli orfani di entrambi i genitori.

Gli orfani vengono licenziati dall'Istituto, raggiunto che abbiano gli anni sedici, le femmine dopo compiuta l'età d'anni diciotto.

Indistintamente poi e senza riguardo ad età, sono licenziati in qualunque momento per motivi di salute, per indisciplinatezza o per incurso profitto.

Delle domande presentate nei decorati anni non è tenuto conto.

Udine, 14 agosto 1892.

Il Presidente

fr. G. A. Pirone

I ginnasti udinesi premiati.

Nella gara delle squadre a Genova, la squadra udinese ottenne la massima onorificenza, la grande corona; nella

gara libera, la grande medaglia d'argento; nella gara individuale ottennero la medaglia di argento; i fratelli Bonazza, Ermanno Croci, Carlo Rossini; di bronzo: Ettore Carnera.

I bravi ginnasti udinesi saranno di ritorno giovedì, e noi facciamo ad essi fratellando la più vive congratulazioni.

La tombola di lunedì

Resoconto degli introiti e spese.

Cartelle vendute a lire 1, n. 5180 L. 5180,00

Spese:

Stampe, agi di riscossioni personale di servizio, bolli, avvisi ecc. L. 295,14

Pagamento vin. L. 1309,00

Tassa di bollo a n. 5180 cart. L. 259,00

Tassa del 20 per cento L. 984,20

Totale spese L. 2888,34

Residuo notte L. 2341,66

Amministrazione delle P. M. Riassunto delle operazioni delle Casse passate di risparmio a tutto il mese di giugno 1892:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 2.414,960

Libretti emessi nel mese di giugno L. 23,460

N. 2.438,420

Libretti estinti nel mese stesso L. 9,844

Rimane N. 2.428,576

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 384,763,826,22

Depositi del mese di giugno L. 15,146,556,75

L. 349,950,382,97

Rimborsi del mese stesso L. 16,199,861,70

Rimane N. 383,750,531,27

Buona morte. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di **Comelli Maria:**

Bernava Giuseppina lire 1, Pozzi Vatta centesimi 50.

L'organo di sant'ignazio.

L'articolo pubblicato subito dal **Cittadino** italiano rimane pieno di unione gesuitica anche se è farina del sacco della **Perseveranza**, come avevamo ben detto, senza che il **Cittadino** s'incamminasse filantropicamente ad insegnarci a saltare. I gesuiti hanno fatto scuola, e non tutti portano il cappellone a tegola, e non tutti stanno di casa... al **Patronato**.

Il gesuitismo dell'organo magno dei moderati milanesi — vecchia scuola — nel suo attuale onanismo in questo, che finge di mostrarsi tenero della cosiddetta **libertà dei clericali temporali**, per avere un pretesto di censurare il governo dell'On. Giolitti, che non gli va a sangue, accusandolo con rigori lusinghieri di frasi, incapace di tutelare la libertà di tutti e l'ordine pubblico.

Così si esprime a proposito di libertà una voce autorevole di quel partito che, nei brutti tempi in cui fu onnipotente al governo, pose le manette ai polsi di onorati patriotti, colpevoli non di essere sessi a centinaia in piazza a fare dimostrazioni ebbri di emblemi antinazionali, ma di essersi riuniti tranquillamente in pochi e in privato, a discutere dei propri ideali, che non avevano poi di mira in nessuna maniera il disfacimento dell'unità della patria.

Dunque è proprio un caso di **unione gesuitica**, e non importa se l'unto proviene da un cappellone a tegola o da un cappello a stelo.

E quanto all'equità barbina usata a nostro riguardo, essa era tutta nella dedica delle parole eque della **Perseveranza**, fattasi dal **Cittadino** in fine dell'articolo riprodotto.

Non sappiamo poi quanto c'entri con questa faccenda la questione del riposo festivo; ma al **Cittadino** è piaciuto di farcela entrare, e dunque gli rispondiamo, che noi riteniamo sufficiente il riposo di un giorno per settimana, e questo osserviamo; e che noi non abbiamo alcun interesse a favorire l'ozio e quindi il vizioso, ben diversi in ciò da certa gente che si mostra tanto tenera delle feste, e che, per un santo o per l'altro, farebbe volentieri poltrire l'universo nove mesi all'anno.

Quanto all'innocente scherzo di quella graziosissima poesia dello **Stecchetti**, o del piana di buon sale epigrammatico — che abbiamo riprodotto lunedì — speravamo che il foglio clericale avesse abbastanza spirito per riderne anch'esso. Ma, forse, in segreto ne ha riso; e s'è data forse anche una frangina di mani, pensando che Satana, stando questa volta lontano, a Roma, non aveva potuto obbedire all'ingenuazione *vade retro!* nei riguardi della poppa del **Cittadino**.

Il quale, finalmente, non vorrà certo nemmeno per burla tentare di persuaderci che un linguaggio conveniente per educare il popolo sia quello dei fogli clericali, e più specialmente di certi, e più specialmente ancora quello dell'**Osservatore Romano**, organo di Sua Santità, in questi giorni.

TENTATO SUICIDIO

Da sei giorni si trovava in permesso nella nostra città presso la famiglia, il soldato Rossi Angelo. Da due giorni egli era assai mesto e più volte si sarebbe espresso con qualcuno che era stanco di vivere, che voleva suicidarsi. Doveva partire l'altra notte per trovarsi al reggimento a Padova, ma disse di aver paura la corsa, e per tranquillare i genitori che si angustiarono per questo ritardo, disse loro che sarebbe partito più tardi assieme ad un capitano.

Jar seta lasciò a casa il kapiti e la sciolta, ed uscì in berretto da porta Venezia, avviandosi verso la rotonda, ove giunto piegò verso i casali di Santu Caterina, dirigendosi alla strada ferrata nel punto in cui questa si abbassa fra due terrapieni. Era l'ora in cui doveva passare il treno diretto di Venezia.

Poco dopo il casellante di guardia vide un uomo sdraiato sul binario, e gli parve fosse un corpo morto, perciò esitava ad avvicinarlo, preso da inespugnabile paura.

Ad ogni modo, siccome giungeva il treno, il guardiano diede il segnale d'allarmi e il treno si fermò.

Sceso il personale viaggiante e osservato il motivo della fermata, a forza vennero caricati il Rossi sul treno, e giunti alla stazione di Udine lo consegnarono alle guardie di P. S. che subito lo condussero in caserma, ove si trova tuttora.

La causa dell'insano tentativo sembra sia da attribuirsi a dispiaceri domestici.

Ferimento ed arresto. Ieri venne arrestato dai vigili urbani, Paolo Giuseppe di Udine, fruttivendolo, d'anni 44, per avere fatto in casa il giovedì Cipriani Giovanni di Forni di Zoldo, e per ingiuria ai medesimi vigili.

Un'altra rissa e un altro ferimento avvennero ieri sera fra due giovanotti, uno dei quali presentavasi circa alle ore 10 della testa insanguinata alla farmacia Bosiero per farsi medicare. Fenne poscia ricoverato all'Ospedale.

Tenore Sociale. Questa sera ripropos. Domani a sera rappresentazione dell'**Aida** alle ore 8 e mezza. Venerdì ripropos. Sabato e domenica rappresentazione.

Per gli scolari. Insegnante ginnasiale dà lezioni a quelli che devono riparare od essere ammessi nella prossima sessione. Rivolgerti all'Ufficio del Friuli.

Per pochi giorni è aperto in via Cavour, n. 1, un Negozio di libri, lavori in abito e in legno, *cognome* da caffè, candellieri, attaccapanni in legno, ed altri oggetti a prezzi modicissimi.

Udine, 14 agosto 1892.

Taramola e Zannoni.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la trascorsa settimana:

Uova alla dozzina da L. 0,80 a 0,88
Burro al Chilog. da L. 1,80 a 2,00
Patate da L. 0,00 a 0,00

Grani:
Grandsturo all'Etol. da L. 10,00 a 12,00
Cinquantino da L. 4,50 a 4,50
Frumento nuovo da L. 16,15 a 17,50
Segala da L. 11,30 a 11,80

Foraggi. (composto d'anno)
Fieno dell'Alta da L. 5,20 a 6,00
Fieno della Bassa da L. 5,00 a 5,30

Legumi:
La qual. al quint. da L. 4,40 a 5,00
La " da L. 4,50 a 4,50
Paglia da foraggio al quint. da L. 0,00 a 0,00
da letteria da L. 3,30 a 3,60

Combustibili.
Legna in stanga al Quint. da L. 2,10 a 2,30
Legna tagliata da L. 2,10 a 2,40
Carbone la qualità da L. 6,20 a 7,90

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1, al quintale; quello sulle legna di L. 0,36 e quello sul carbone di L. 0,60.

Carne e uccelli.
Vorrano approssimativamente:
38 castrati, 60 pecore, — agnelli, 44 arieti.
Andarono venduti circa: 28 castrati da macello da lire 1,15 a 1,20 al Kg. a p. m.; 12 pecore da macello da lire 0,85 a 0,90 al Kg.; 16 d'allevamento a prezzi di merito; — agnelli da macello da lire 0,00 a 0,00 al Kg. a p. m.; d'allevamento a prezzi di merito; 32 arieti da macello da lire 1,15 a 1,20 al Kg. a p. m.; d'allevamento a prezzi di merito.

370 agnelli d'allevamento; venduti 100 a prezzi di merito. Prezzi solidi.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

COLLEGIO TAVERNA IN MODENA con succursale in PAVIA

Questo Istituto ha 333 anni di vita e di prosperi successi. Insegnanti distintissimi per merito, capacità e titoli. Scuole Primarie, Secondarie, Classico-Tecniche, Commerciali, preparatorie agli Istituti Tecnici, ai collegi Militari, alla Scuola Militare di Modena, all'Accademia di Torino, a quella Navale di Livorno, ai Politi Alinari, Ufficiali, agli Ufficiali di Complemento. Sono di Lingue Straniere (Francese, Tedesco, Inglese), di Belle Arti (Musica, Canto, Disegno), di Teografia, Giuridica, Letteraria.

Il Collegio è retto a principi religiosi, d'ordine e disciplina. La Religione, il Galateo, i doveri e diritti del cittadino. In locali magnifici e salubri con ampi cortili e giardini per lo Sbarco, Ginnastica, Ricreazione. Rimane aperto durante il periodo delle vacanze autunnali per preparare gli alunni deficienti agli esami di riparazione e di ammissione ai diversi corsi.

Durante la primavera e la state si fanno passeggiate scientifiche e ginnastiche coll'assistenza del Direttore o del Vice Direttore.

Il trattamento dietetico è nutrizioso, igienico, abbondante. Es' pensione modica, conveniente, e cioè dalle lire 40, 45, 50 mensili a seconda del corso.

Il Direttore titolare

Prof. Cav. PIETRO GABRIELLI

Il Vice-Direttore

Prof. GIUSEPPE ALBERTINI

Il Direttore Spirituale

Prof. Teologo Dott. PIETRO BERNARDI

Il Collegio ha posto la sua sede in Modena, e padiglione per comodo dei giovani che aspirano alla carriera militare. La splendida promozione in tutti gli anni della nostra scuola preparatoria militare, annunziata dal telegrafo, e l'ufficio Ufficiali del Ministero, sono la miglior garanzia della serietà dell'istruzione di questo Istituto.

Si spediscono programmi a richiesta da Parma, Borgo Lancia 14 - da Modena - Palazzo Molza - fuori Porta S. Agostino.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 1.50 a.	8.45 a.	D. 4.35 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M. 7.35 a.	8.15 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.15 p.	D. 3.10 p.	4.45 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 6.45 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.35 a.
D. 6.03 p.	10.55 p.		

DA UDINE	A PORTOFINO	DA PORTOFINO	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.2 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 10.39 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 6.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.10 a.	12.45 a.
M. 8.32 p.	7.24 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 8.30 p.	8.45 p.	M. 8.06 p.	1.20 a.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6. a.	6.31 a.	O. 7. a.	7.28 a.
M. 9. a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 5.30 p.	8.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
M. 7.34 p.	8.03 p.	O. 8.30 p.	8.48 p.

DA UDINE	A PORTOFINO	DA PORTOFINO	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 8.42 a.	8.55 a.
M. 1.02 p.	3.35 p.	O. 1.32 p.	3.17 p.
O. 5.10 p.	7.23 p.	M. 6.04 p.	7.15 p.

Conseguenze - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.44 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Cividale.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN MARINELLE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A SAN MARINELLE	DA SAN MARINELLE	A UDINE
S. F. 4. a.	9.42 a.	6.50 a.	S. F. 8.32 a.
S. F. 11.15 a.	1. a.	11. a.	S. T. 12.20 p.
S. F. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	S. F. 3.20 p.
S. F. 5.56 p.	7.42 p.	4. a.	S. T. 7.20 p.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio Annunzi del giornale Il Friuli, Udine, Via Prefettura N. 6.

Unguento salutare dei Frati Agostiniani di San Paolo. Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue, e lo stomaco, libera dalla colica. - Lire 2.50 la bottiglia.

Vernice istantanea. Senza bisogno d'operare con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio Cent. 50 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita. Infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cont. 50 con istruzione.

Lustra per Strare la biancheria. Impedisce che l'umido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Bruciatore istantaneo per pulire. Istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, piume, bronzo, ottone ecc. cent. 25 la bottiglia.

Polvere insetticida per distruggere. pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Con busta cent. 50.

Volete la salute??

Liquore Stomatocico Ricostituente

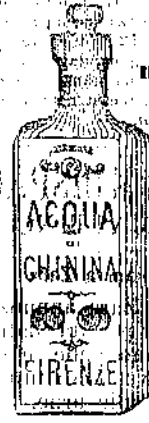
Milano FELICE BISSERI-Milano



Il genuino **FERRUGINO-BISSERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di frangebollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Ternadoni, A. Mangonotti, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticceri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

Non ACQUISTATE
nessuna acqua per la testa
senza aver prima esperimentata.



L'Acqua di Chinina

preparata
dai Fratelli Rizzzi - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellucida ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei capelli.

Prezzo lire 1.50 la bottiglia.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del giornale Il Friuli, Udine, Via Prefettura, 6.

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Tegl. Sayal. Tulle senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badessa che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.
Dichiaro che, piacerà che il signor A. Consecari ha fatto no' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pasta, farina, e fabbrica Pasticcini, pasta, e tutti i prodotti di sua preparazione sotto il marchio TORD-TRIFE, e l'uso ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

FRATELLI FOGGIOLI

Provasi vendibile in UDINE, presso l'Ufficio annunzi del giornale Il Friuli, Via della Prefettura N. 6.



ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

da prodursi a biocchierini, all'acqua pura, di selva, col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori.

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia LA PIU' ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. 1.50.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del giornale Il Friuli, Udine, Via Prefettura N. 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finte legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 13

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI - Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carta, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercantovale e Via Cavour N. 34.

CARTOLERIE

misericordia la morte.

Quale esempio di padre è inutile v
discorra; tutti sanno come in quali
famiglia spirasse serena l'atmosfera dell
più perfetta armonia; armonia di c
Manno Bardugo aveva dato il primo so
fig coll'esempio dell'autorità paterna

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Solo l'ACQUA-CHININA-MIGONE

mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.

Vendesi al Baccin a lire 9 e 1.50 ed in bottiglia di circa un litro a lire 8.50 da tutti i Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti del Regno.

Deposito generale da A. Migone & C., Milano, via Torino, n. 12.

A Udine dal Enrico Mason, chiacchiere, Fratelli Petrosi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Cusi farmacista — A Monfalcone da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Loris — A Tolmezzo da Cusi, farmacista

RADICINE ANTISTIPATICA

SIROPP antistipatico per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri si stemi di cura depurando il sangue L. 5 —
INIEZIONE ANTISTIPATICA L. 5, PILLOLE L. 5, per gonorròe lo più ostinate, gonocoe e peridite blande.
UNGUENTO SOLVENTE per ghiandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candole L. 3 —
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete racconci ed inviscchiate da anni L. 3 —
 Rimedi approvati dal consiglio superiore di sanità del Ministero in Roma —
PRIVATIVA GOVERNATIVA di D. TENCA, Milano via Passarella, 2, visita e consulta per lett. L. 5. A scanso di falsificazioni esigete sui rimedi ed istruzioni la firma a mano di D. TENCA. Depositi generali per farmacisti in Milano, presso lo stesso D. Tenca e la ditta Carlo Erba e successore, farmacia C. Erba sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più frapeli a domicilio.

IMPOTENZA E STERILITÀ

Se non sono cagionate dall'età o deformità delle parti secondarie vengono curate dal Dott. Tenca, confidando felice rinforzando mediante rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale. Via Passarella, 2, Milano dalle 2 alle 4 pomeridiane e per quelli fuori di Milano Mercoledì e Sabato. — Consulto per corrispondenza L. 10

Volete la salute??

Liquore Stomacale Riconstituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Il gemino **FERRUCCHIO-MISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una foglia di frascobello con impresso una testa di leone in rosso e nero, e impadati dai farmacisti signori G. Comissatti, Bozaro, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, Ar. Manganothi, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticciotti e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo
Eccellente Liquore

da prendersi a bicchieri, all'acqua pura, di salla, col vino, ecc.
 Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Venezia 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Deposito nella Bottega L. 3.35

Si vende presso l'Ufficio Annonzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura n. 6.

GUARIRE RADICALMENTE

la **MALATTIA** che non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni malato, ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blondorrea in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto, e per ciò fare si dopano strappando denossissimi alla salute propria e quella della propria famiglia. Ciò succede tutti i giorni e quelli che ignorano l'esistenza delle **PILLOLE** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **INIEZIONE NOVOLA** che costa lire 2.

Questo **pilolo**, che conta ormai trentadue anni di successo incontestato, per la sua azione e perfetta guarigione degli scoli, si recanti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **BOZZATI** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sodativa guariscono radicalmente delle predette malattie (Blondorrea) catarrhi uretrali, e restringimenti d'orina. **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA**. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 5 pm. Consulto anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro n. 10, N. 2, possiede la **formula** e **magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova.

Invio via posta di **LIRE 5** alla Farmacia Antonio Tenca successore al Galliani — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi del Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore LUIGI PORTA, e un flacone di Polvere per acqua sodativa, coll'istruzione sul modo di usare.

RIVENDITORI in Udine: Fabbri A.; Conelli G.; Pappuzzi Girolamo; e in Biadello farmacia alla Sirena; Corlatti, C. Zanetti e Pavesi farmacisti; Fabbri A.; Fabbri A.; Zandini G.; Serravalle; Zera; Fabbri A.; Andreoli; Tenca; Giampoli Carlo; Fabbri C.; Sestini; Spalatro; Ajrovin; Venezia; Botner; Fabbri A.; G. Prodan; Jackel F.; Milano; Spalatro; C. Erba; Via Marzula, N. 3; e successore Galleria Vittorio Emanuele, N. 72; Casa A. Manzoni Comp., Via Sala, N. 10; Roma Via Pietra, N. 99, in tutte le principali Farmacie del Regno.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 1.00 a.	6.45 a.	M. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 6.15 a.	10.05 a.
M. 7.55 a.	9.15 p.	O. 10.45 a.	8.14 p.
O. 11.15 a.	2.15 p.	D. 2.10 p.	4.48 p.
O. 1.30 p.	4.30 p.	M. 6.05 p.	11.50 p.
O. 6.40 p.	10.50 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.55 p.	10.55 p.		

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.10 a.	12.45 a.
M. 5.32 p.	7.24 p.	O. 1.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	6.45 p.	M. 5.05 p.	12.05 a.

DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 7.47 a.	8.47 a.	M. 6.32 a.	8.55 a.
M. 1.02 p.	3.55 p.	O. 1.32 p.	3.17 p.
O. 5.18 p.	7.23 p.	M. 6.04 p.	7.15 p.

Colnoidenza — Da Portogro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno seguito coll'asterisco * si ferma a Chiavenna.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN VINCENZO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
S. F. 6 a.	8.42 a.	O. 8.50 a.	S. F. 8.32 a.
S. F. 11.15 a.	1 a.	M. 11 a.	S. F. 12.30 p.
S. F. 2.35 p.	4.25 p.	M. 1.40 p.	S. F. 3.20 p.
S. F. 5.55 p.	7.42 p.	M. 6.30 p.	7.20 p.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio Annonzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

Elisir Saluto dei Frati Agostiniani di San Paolo. Colla di questo Elisir si vive a lungo senza bisogno di medicinali. Basso rivigorisca le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Verrino istantanea — Senza bisogno d'operarsi, con tutta facilità si può togliere il proprio morbo. Cent. 50 la bottiglia.

Acqua dell'Ermita — Infinita per la distruzione delle cime. Bott. in cent. 50 con istruzioni.

Lustro per Stracci e Bianche — Impedisce che l'acqua si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 a lire 1 con istruzioni.

Breadatore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, d'oro, argento, piallo, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una bott. cent. 50.

Non ACQUISTATE nessuna acqua per la testa senza aver prima sperimentata



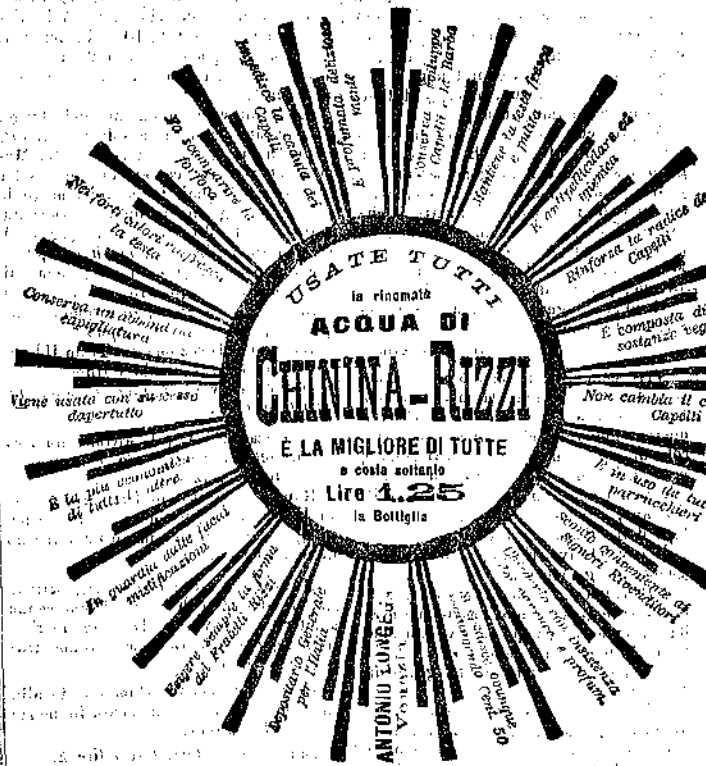
l'Acqua di Chinina

preparata dai Fratelli Rizzi - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellucare ed igienica; r generatrice e conservatrice dei CAPELLI.

Prezzo lire 1.25 la bottiglia.

Si vende presso l'Ufficio Annonzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura, 6.



TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Serpi, Falpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890
 Dichiaro con piacere che il signor A. Conzatti ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione gran, pillole ricche, e fabbrica, Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIFE** e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

La fede
FRATELLI PUGGIOLI

Prezzo Pochetto grande L. 2.00 — Piccolo L. 1.00.
 Trovati vendibili in UDINE, presso l'Ufficio Annonzi del giornale **IL FRIULI**, n. 6, Via della Prefettura, N. 6.